

la proposta del Benvenuti, e l'avrei appoggiata immediatamente, quando l'Assemblea fosse stata, come sarà da qui a quattro giorni, in istato di funzionare come legislativa. Ma frattanto, quando i governanti abbiano semplicemente il potere esecutivo, potranno essi fare una legge, per quanto sia di lieve importanza, anche in cose puramente amministrative, militari, appartenenti all'organizzazione dell'esercito, che tengono da vicino alla difesa? Dovranno dunque sospendere di farlo, quantunque urgenti, essendo assolutamente privi del potere legislativo?

Dico adunque che, non volendo demandar loro tutto il potere legislativo, che avevano prima d'ora, fino che l'Assemblea sia in istato di fare tutto, si lascia loro facoltà maggiori di quelle, che importa la parola potere esecutivo.

*Il rappresentante Benvenuti:* Il rappresentante Pasini dice che, se l'Assemblea si trovasse nelle condizioni in cui si troverà da qui a quattro o cinque giorni, non troverebbe nessun inconveniente nel demandare il potere esecutivo soltanto ai tre rappresentanti nominati. Ma che differenza passa tra le condizioni dell'Assemblea d'oggi e da qui a quattro giorni? Non ci vedo altro ostacolo che il Regolamento, quasi che il Regolamento la dovesse far nascere, quasi che essa non potesse deliberare senza Regolamento. Io lo rispetto molto, lo credo necessario molto; perciò appunto proposi che venisse nominata una Commissione. Ma so d'altronde che vi sono cose più necessarie del Regolamento e di quella legalità, alla quale credo dover servire, quando è necessaria. Se occorreranno, per esempio, casi urgentissimi, l'Assemblea si convocherà a dispetto di tutti i fautori del Regolamento; delibererà senza che di questo ci sia bisogno.

Però, mi si accorda, che quando ci sarà il Regolamento, non si troverà inconveniente nella divisione dei poteri. Credo che non sussista nemmeno adesso, perchè la mancanza del Regolamento non ne presenta nessuno.

Del resto, il potere esecutivo ha in sè tutti i mezzi necessari per far procedere con sollecitudine gli affari più importanti. Ed appunto per la posizione del paese, il potere legislativo potrà occorrere che emani leggi importanti, che non vediamo pubblicarsi mai dal Governo dittatoriale, perchè il potere legislativo non ista ogni giorno a far leggi, e bastagli provvedere alla massima negli affari, che poi camminano secondo la forza prima d'impulsione.

Del resto, come dico, se occorressero affari d'urgente importanza, noi saremo convocati da un'ora all'altra, e l'Assemblea farà ciò che farebbero i dittatori.

*Il rappresentante Sirtori:* Alle cose dette dal Benvenuti, aggiungo questa osservazione che, in tutti i paesi costituzionali, il potere esecutivo, anche sedente l'Assemblea, e molto più durante la sospensione delle sessioni, ha la facoltà di fare le così dette *ordinanze*, o diremmo noi *decreti*. Aggiungo che i decreti possono bastare a regolare Venezia e tutto lo stato per qualche tempo. Oltre di che, se fosse necessario fare decreti o leggi, come osservava il sig. Benvenuti, l'Assemblea potrebbe procedere alla discussione e deliberare sulla legge senza Regolamento.